

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs. 267/2000 relativa all'adozione di ulteriori misure eccezionali volte a contrastare la diffusione del contagio da COVID-19 e a fronteggiare la situazione emergenziale.

IL SINDACO

Visti

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020 n. 13;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;



- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020 recante «*Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale*»;
- l'ordine del giorno n. 603 approvato dal Consiglio Comunale in data 5 marzo 2020 avente ad oggetto «*Interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 e le ricadute sociali, economiche e occupazionali*»;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Richiamata la propria precedente Ordinanza n. 10 dell'11 marzo 2020 laddove si legge «*ordina [...] la sospensione della disciplina di "Area B" e "Area C" nell'ipotesi in cui vengano adottati, assunti dal Governo e/o dalla Regione, provvedimenti maggiormente restrittivi che comportino la chiusura degli esercizi commerciali*»;

Preso atto che in data 11 marzo 2020 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante «*Ulteriori urgenti per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale*», che ha introdotto ulteriori misure restrittive disponendo la chiusura degli esercizi commerciali;



Atteso che, in considerazione dell'entrata in vigore del citato D.P.C.M. dell'11 marzo 2020 la disciplina di "Area B" e "Area C" è stata sospesa;

Ritenuto, in considerazione di quanto dinanzi evidenziato, di adottare, a far tempo dall'entrata in vigore del presente provvedimento e fino al termine dell'emergenza sanitaria, ulteriori specifiche misure volte,

- da una parte, al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19;
- e, dall'altra, all'individuazione di modalità che consentano la libera e non onerosa mobilità per tutti i cittadini sul territorio milanese;

Considerato, inoltre, che, alla luce dell'emergenza nazionale in atto e delle conseguenti misure restrittive disposte da ultimo con il citato DPCM 11 marzo 2020, che potrebbero modificare le condizioni del mercato e pertanto rendere difficoltoso per gli operatori economici del settore la corretta e congrua predisposizione delle offerte per le procedure di gara e/o competitive riferite alla realizzazione di lavori e opere, all'acquisizione di beni e servizi a qualunque titolo il cui termine di scadenza non consenta la massima partecipazione degli operatori economici, in quanto coincidente con il periodo di emergenza sanitaria;

Richiamato l'art 50 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

ORDINA

- 1) di autorizzare, dall'entrata in vigore del presente provvedimento e fino al termine dell'emergenza sanitaria, la sosta libera e gratuita negli spazi di sosta riservati ai residenti (cosiddette strisce galle) e negli spazi di sosta a pagamento (cosiddette strisce blu) su tutto il territorio cittadino ivi compresi gli spazi di sosta riservati, nei giorni stabiliti, ai mercati comunali scoperti;



- 2) di assicurare, da parte di tutte le Direzioni comunali, la proroga dei termini di presentazione delle offerte relative a procedure di gara e/o competitive riferite alla realizzazione di lavori e opere, all'acquisizione di beni e servizi a qualunque titolo, con scadenze coincidenti con la durata del periodo di emergenza sanitaria in misura congrua al fine di garantire la massima partecipazione degli operatori economici;

ORDINA ALTRESI'

ai competenti organi di vigilanza di effettuare i controlli e di applicare la presente ordinanza, la cui violazione prevede l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge.

Il presente provvedimento ha efficacia dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Milano sul sito internet istituzionale www.comune.milano.it, ove sarà pubblicato per 15 (quindici) giorni.

Avverso il presente provvedimento è esperibile:

- ricorso avanti al T.A.R. della Lombardia, ai sensi e nei termini previsti dal D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

IL SINDACO
Giuseppe Sala

